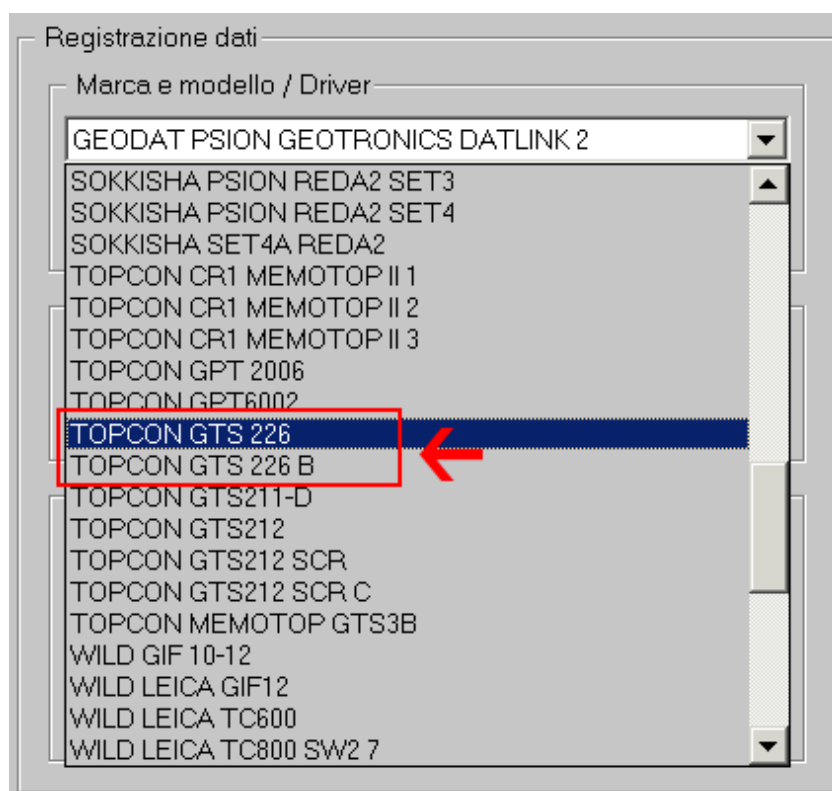


Come ottenere il driver Geocat del proprio strumento

Ai driver presenti in Geocat viene assegnato un nome corrispondente alla marca e modello dello strumento per il quale sono stati sviluppati inizialmente. Nel caso in cui il proprio strumento non sia compreso nella lista di quelli supportati, è tuttavia possibile che il driver di un altro modello di strumento della stessa marca sia comunque compatibile con il proprio. Questo accade perché, in molti casi, le case produttrici di strumenti, pur facendo uscire nuovi modelli, mantengono comunque inalterato il formato dei dati (file) esportati dallo strumento stesso. A titolo di esempio, nella tabella qui sotto elenchiamo alcuni driver utilizzabili anche da altri modelli di strumento rispetto a quello di cui al nome assegnato:

Driver presente in Geocat	Utilizzabile anche da
Geotronicsdatalinks2	TRIMBLE S6
Geotronicsdatalinks2	GEODIMER 510N
Geotronicsdatalinks2	TRIMBLE 5500
Sokkia_Powerset_200_Comms_Plus	SOKKIA SET3X
Topcon_gts212	GTS 2124B
Wild_leica_tcr307	LEICA TCR805

La prima cosa da fare, quindi, è quella di provare a selezionare nella casella di scelta un modello simile al proprio per marca e descrizione, come evidenzia la figura che segue, ed eseguire una delle seguenti due verifiche:



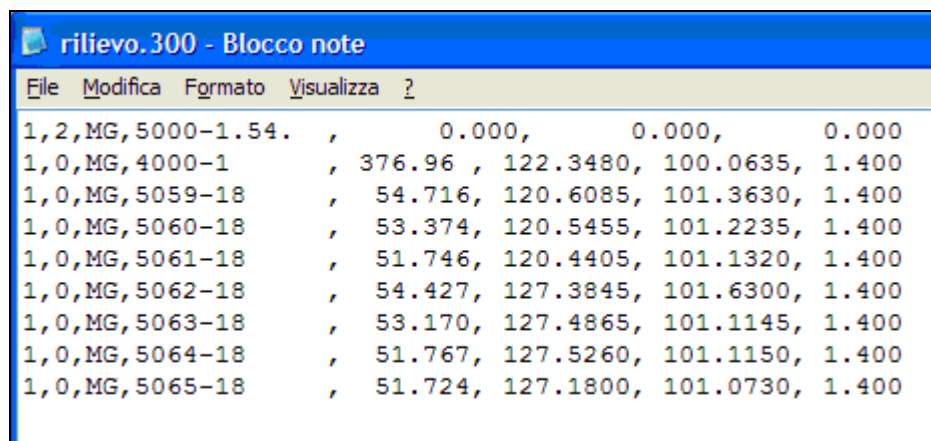
1. provare ad importare i dati con quel driver e verificare se il rilievo si importa correttamente;
2. premere il bottone *Esempio* del driver selezionato e verificare se il file testo che si apre è dello stesso formato di quello generato dal proprio strumento.

Se non si individua nessun modello compatibile con il proprio, è possibile richiedere alla TecnoBIT la realizzazione del driver.

A questo proposito, va premesso che gli strumenti in commercio sono in genere essere forniti con un loro software che permette di generare un file di testo contenente tutte le informazioni dei rilievi memorizzati in campagna.

In questo caso si avrà a disposizione un file che Geocat, con l'opportuno driver, potrà importare. Prima di acquistare uno strumento con relativo registratore dati, quindi, è opportuno verificare questa possibilità per non dover essere costretti, successivamente, all'acquisto di un software aggiuntivo.

Prima di tutto bisogna verificare che il file scaricato sia in formato testo, cioè leggibile con un normale editor di testi come il Blocco Note di Windows e con i dati riconoscibili, come ad esempio quello qui sotto riprodotto:



rilievo.300 - Blocco note

File	Modifica	Formato	Visualizza	?
1, 2, MG, 5000-1.54.	,	0.000,	0.000,	0.000
1, 0, MG, 4000-1	,	376.96	, 122.3480,	100.0635, 1.400
1, 0, MG, 5059-18	,	54.716,	120.6085,	101.3630, 1.400
1, 0, MG, 5060-18	,	53.374,	120.5455,	101.2235, 1.400
1, 0, MG, 5061-18	,	51.746,	120.4405,	101.1320, 1.400
1, 0, MG, 5062-18	,	54.427,	127.3845,	101.6300, 1.400
1, 0, MG, 5063-18	,	53.170,	127.4865,	101.1145, 1.400
1, 0, MG, 5064-18	,	51.767,	127.5260,	101.1150, 1.400
1, 0, MG, 5065-18	,	51.724,	127.1800,	101.0730, 1.400

Questa caratteristica è fondamentale perché nel caso in cui, invece, il file esportato dallo strumento sia in formato binario, l'import in Geocat non è realizzabile.

I file binari, infatti, sono scritti in un formato leggibile solo dal software che li ha creati e quindi non sono importabili in Geocat, se non disponendo delle necessarie informazioni tecniche fornite dalla casa produttrice dello strumento. Un esempio di file binario è riportato qui sotto:

```

prova.lbr - Blocco note
File Modifica Formato Visualizza ?
O,Nikon Raw Data\CORLA 06:45
*äöîËÄÖÜ *äöîËÄÖÜ fkÔ7'ï?G D104
b@è øÿ  à6Ô~"ÖÖÖÖ' à6Ô~"ÖÖÖÖ
~" è @páf@Eø$JF4@â«ØÍaúç

€> !ÖÖÄ*øÿ !ÖÖ"\'ÖÖ*øÿ\'ÖÖEVO EVO EVO
ÖÖó ,+ö-[á@G D210 €> ðÖdÖÄ*øÿðÖdÖPc
øÿ  ' ÖÖ%WÖHy±Ö',ÖÖ %WÖHy±Ö', ' |-+9Öè?G D3Ö
æÝ*€*$Ä*E#N«,ÖÖ øÿ  ' d>Ø °"Ö
N Ä" 1<;5<b4@ÖÖ*Ö...4ø?è|GEEq*è

```

Il file da inviare alla TecnoBIT deve contenere un rilievo di esempio, anche di piccole dimensioni, purché contenente più di una stazione.

Inoltre, in aggiunta al file originario così come scaricato dallo strumento, va anche predisposta una copia del file stesso debitamente commentata tramite un editor di testi (come ad esempio il Blocco Note di Windows). I commenti da inserire in questa copia del file devono essere tali da permettere una facile interpretazione dei dati. Vale a dire che devono essere indicati, oltre ai dati iniziali del rilievo, l'esatta sequenza dei valori relativi alle letture: nome stazione, nome punto, angolo orizzontale, angolo verticale, distanza orizzontale, distanza inclinata, eccetera.

Queste indicazioni sono estremamente importanti al fine di permettere a TecnoBIT di sviluppare velocemente il driver di import, nel senso che più sono accurate e precise, minori saranno i tempi di realizzazione.

Per esempio, nella copia commentata del file testo sopra riprodotto, i commenti dovrebbero essere:

1,2, MG, = riga di stazione
1,0, MG, = riga di punto battuto

riga che inizia per 1,2, MG, = nome stazione, h strum., x, y, z
riga che inizia per 1,0, MG, = punto oss., codice punto, dist. inclinata, angolo azimutale, angolo zenitale, altezza prisma

Oppure, meglio ancora:

```

1,2, MG, 5000-1.54. , 0.000, 0.000, 0.000
    staz. h.st      x      y      z
1,0, MG, 4000-1   , 376.96 , 122.3480, 100.0635, 1.400
    pt  cod.    d.in.    a.az.    a.zt    h.pr

```

La richiesta del driver, con annessi i file di cui sopra, va inoltrata tramite la sezione **QUESITI** della pagina **SUPPORTO** del sito www.tecnobit.info.